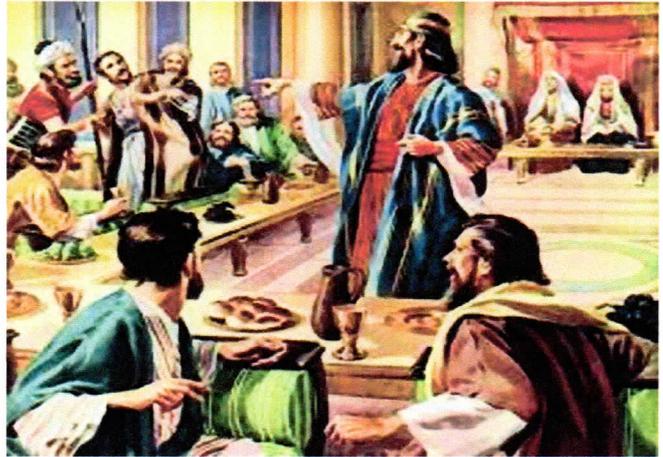


**"EGLI MANDO' I SERVI A CHIAMARE
GLI INVITATI ALLE NOZZE, MA QUESTI
NON VOLLERO VENIRE" (Matteo 22,3)**



Quando una persona ci vuole veramente bene, fa di tutto per dimostrarci il suo amore e lo manifesta non solo in modo episodico, ma con perseveranza. Quando poi si tratta di qualche evento particolare, allora la persona viene ogni volta invitata e coinvolta con gioia. Non sempre però questa *attenzione* viene corrisposta e allora si arriva a delle tristi conseguenze che possono anche interrompere una sana amicizia. Tutto questo Gesù, un giorno lo ha fatto capire

con una parabola, rivolta ai capi dei sacerdoti e ad alcuni farisei. La parabola racconta di un re che organizzò una festa di nozze per suo figlio, **"Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non vollero venire"** (v.3). Purtroppo ognuno ha declinato l'invito con scuse diverse, ma il fatto grave è stato che dopo essere di nuovo insistentemente invitati, essi hanno risposto **con insulti e anche con l'uccisione dei servi**. Davanti a un comportamento così grave, **"il re si indignò: mandò le sue truppe fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme le loro città"** (7). Potrebbe sembrare troppo severa la punizione data a quegli invitati, che erano ritenuti degni di partecipare alla festa, il loro però, non è stato solo un rifiuto, ma un affronto e un'offesa verso colui che li aveva scelti per condividere un momento di gioia familiare. La festa non è stata sospesa e il re si è rivolto allora a persone più semplici e senza tante onorificenze. Il re pertanto diede quest'ordine ai suoi servi **"La festa è pronta, ma gli invitati non ne erano degni. Andate ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze"** (vv.8-9). E' interessante notare che l'invito a queste importanti nozze, fu rivolto a tutti, buoni e cattivi; non è più un invito soltanto a persone di riguardo, ma a tutti indistintamente.

➤ **La storia si ripete**

L'Amore che Dio Padre ha per noi, raggiunge altezze e intensità così grandi che noi, qui sulla terra, soltanto una minima parte comprendiamo. Ai nostri limiti si aggiunge poi il fatto che facilmente cadiamo nell'inganno di Satana il quale fa di tutto per soffocarci con mille problemi umani al punto da farci perdere la coscienza delle attenzioni d'Amore che Dio ha per noi.

• Oggi, tutti siamo invitati **alle nozze del Figlio suo Gesù**, siamo cioè chiamati a partecipare alla *festa nuziale di Gesù con tutta l'umanità*. Gesù è lo sposo e offre a noi tutto quello che Lui è, tutto quello che ha, tutta la delicatezza e la potenza del suo Amore; sempre è disposto ad entrare in relazione con ogni persona che a lui si avvicina e che apre il cuore con umiltà per ricevere il suo Amore. Se abbiamo la grazia di comprendere tutto quello che lo Sposo ci offre, non lasceremo passare un solo minuto per entrare in *intimità con Lui*.

E' a queste **"Nozze"** che il Padre ci invita; è questo il dono che gratuitamente ci offre, *perché respingerlo? Perché trovare mille scuse per non accettare l'invito? Perché anziché gioire per questo invito alle nozze del Figlio, addirittura si arriva a gesti di violenza?* Ci rendiamo conto che cosa perdiamo se manchiamo a questo **"Banchetto nuziale"**? Apriamo gli occhi, non lasciamoci ingannare dal maligno, non rimandiamo a domani la risposta che oggi possiamo dare, *evitiamo il pericolo di perdere del tempo prezioso in cose secondarie per poi arrivare alla casa dove si celebra il banchetto nuziale, quando le porte sono ormai chiuse.*

➤ **L'abito nuziale**

Riempita la sala delle nozze, **"il re entrò per vedere i commensali e scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale"** (v.11). E' interessante questo interessamento del re che volle di persona incontrare tutti i commensali. Dio è veramente buono e non perde occasione per avvicinarci a Lui e farci partecipi del suo Amore. Quello che però il Signore chiede è *un cuore che sia aperto e disponibile ad accogliere il dono che ci offre*. Quell'uomo non era così e ugualmente pretendeva di partecipare a questa effusione d'Amore, la sua condizione era sì può dire una **"profanazione"** e per questo fu severamente punito. *Che Maria ci aiuti ad avere un cuore aperto al dono che Gesù ci offre e sempre pronti a rispondere positivamente ad ogni suo invito.*